



Università degli Studi del Molise

via De Sanctis - 86100 - Campobasso - Tel. +39 0874 4041

RASSEGNA STAMPA

NUOVO MOLISE

DOMENICA 19 GIUGNO 2005

PAGINA 7 FOGLIO 1-2



Il Comune di Campobasso
gli intollererà una strada

*E un lontano parente
partecipa al convegno*

Campobasso - La presentazione venerdì scorso

L'ideologo dimenticato

*Uno scrittore ed un giornalista molisano
alla prese con Michelangelo Pappalardi*



di Assunta Domeneghetti

CAMPOBASSO - E' stato presentato venerdì scorso, presso la sala conferenze della biblioteca d'Ateneo di Campobasso, il libro del giornalista Dino Erba dal titolo «Ottobre 1917-Wall Street 1929. La Sinistra comunista italiana tra bolscevismo e radicalismo: la tendenza di Michelangelo Pappalardi».

Per troppo tempo ignorato dagli ambienti culturali molisani, la figura di questo personaggio, additato come uno dei più stretti collaboratori di Michele Bordiga, partecipò nel 1921 alla fondazione del Partito Comunista Italiano.

Michelangelo Pappalardi nasce a Campobasso nel 1895 da famiglia benestante, legato fin dai suoi esordi politici all'ideologia marxista tedesca, è stato clandestino e ricercato dalla polizia fascista morendo in Argentina all'età di 45 anni. Ma può davvero scomparire un personaggio così rilevante per la nascita di uno dei movimenti politici che più hanno segnato gli avvenimenti del secolo scorso, fino al punto di farlo cadere nell'oblio?

L'obiettivo di Dino Erba, che ha rispolverato la vicenda, e a livello locale l'articolo di Giuseppe Tabasso giornalista de «Il bene comune», è stato proprio quello di mettere in luce questo intellettuale molisano, al quale verrà dedicata una strada del capoluogo regionale, notizia questa confermata anche dal sindaco di Campobasso che ha preso parte

all'evento.

L'incontro organizzato dall'Università degli Studi del Molise e dal Comune di Campobasso, in collaborazione con «Il bene comune» e la Cgil-Campobasso ha dato l'occasione a tutti quelli che questa storia non la conoscevano, di poter fare una riflessione sulla vicenda. L'introduzione storica è stata fatta dal docente di storia contemporanea Giovanni Lusseroni che ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto da Erba che ha premiato gli sforzi e la tenacia del Pappalardi. E' intervenuto anche un parente, Francesco Pappalardi, a raccontare la storia della famiglia esprimendo anche una certa commozione verso l'impegno dimostrato dalla città nel voler ricordare il fatto storico.

Il lavoro di ricerca di Dino Erba è iniziato a metà degli anni Ottanta, durante un lavoro sulla nascita della Sinistra comunista italiana; il fatto interessante è che il Pappalardi fosse a capo di una sorta di fazione distaccata dall'ala bordighista che non era ben vista neanche dagli stalinisti, fatto questo che ne ha provocato l'allontanamento e l'anonimato fino a questo momento. Al di là di ciò che questo «scomodo» personaggio ha portato avanti, resta il fatto che è indispensabile, come tutti gli intervenuti hanno sottolineato, concorrere alla formazione della memoria storica che riguarda tutti noi molto da vicino...